

## I certificati di idoneità all'attività sportiva

*È compito proprio dei Mmg e dei medici pediatri convenzionati con il Ssn la certificazione di assenza di controindicazioni all'attività sportiva non agonistica*

**L**a certificazione di "assenza di controindicazioni all'attività sportiva non agonistica in base all'esame obiettivo" ai sensi dell'art. 3 del D.M. Sanità del 28.2.1983 (in *G.U.* n. 72 del 15.3.83) è compito proprio dei Mmg e dei medici pediatri convenzionati con il Ssn. L'art. 1 del predetto decreto afferma che devono essere sottoposti a controllo sanitario per la pratica dell'attività sportiva non agonistica:

■ Gli alunni che svolgono attività sportiva "organizzata dagli organi scolastici" nell'ambito delle attività para-scolastiche.

■ I soggetti che svolgono attività organizzate dal CONI o da società sportive o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e che non siano considerate attività agonistiche ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982.

■ I soggetti che partecipano ai giochi della gioventù nelle fasi precedenti quella nazionale.

L'art. 2 del D.M. Sanità 28.2.1983 afferma che il medico in caso di "motivato sospetto clinico", dopo ricerca anamnestica ed esame obiettivo, può richiedere accertamenti integrativi specialistici al fine di valutare l'idoneità all'attività sportiva non agonistica.

La certificazione di idoneità all'attività sportiva non agonistica, se richiesta specificamente e per iscritto dall'autorità scolastica, viene rilasciata gratuitamente dal Mmg come previsto dall'art. 45, comma 2, lettera g dell'ACN 2005. Tale certificato è unico per tutte le attività sportive scolastiche e ha validità per l'intero anno scolastico ai sensi dell'art.10, comma 2, del DPR n. 403 del 20 ottobre 1998.

La certificazione per l'idoneità all'attività sportiva agonistica, di cui al D.M. Sanità 18.2.1982 per gli atleti non professionisti e di cui al D.M. Sanità 13.3.1995 per gli atleti professionisti, è

invece rilasciata solo dai servizi di medicina sportiva delle Asl o dai medici specialisti accreditati dalle Regioni ai sensi del D.L. n. 633/1979 convertito in legge n. 33/1980, sempre previa esecuzione di accertamenti strumentali e di laboratorio.

### ■ Responsabilità

Il certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica non esonera la palestra o il suo istruttore dalla responsabilità per danni eventualmente riportati dai soggetti durante gli esercizi, secondo la sentenza del Tribunale Civile di Milano del 28 settembre 1995. Per i danni eventualmente riportati in ambito scolastico il risarcimento è a carico del Ministero della Pubblica Istruzione e non degli insegnanti, secondo la sentenza n. 6331/1998 della Cassazione Sezione Civile III. Il valore e le responsabilità della redazione di un certificato devono essere ben presenti al medico e dovrebbero essere chiaramente illustrate ai pazienti. Costituisce il reato di falso ideologico l'attestazione di fatti non corrispondenti al vero e coscientemente diversi da quelli rilevati oppure il rilascio del certificato senza aver visitato il paziente o la retrodatazione del certificato.

Il medico inoltre si espone al rischio di richieste di risarcimento per danno colposo se commette l'errore di non rilevare all'anamnesi la familiarità per casi di morte improvvisa giovanile o i segni di una malattia obiettiva o di una cardiopatia a rischio di aritmie fatali rilevabile mediante ECG o/e ecocardiografia.

L'American College of Sports Medicine raccomanda l'esecuzione di un Ecg da sforzo negli uomini ultra45enni e nelle donne ultra55enni con 2 o più fattori di rischio cardiovascolare che

intendono praticare esercizi fisici di elevata intensità, mentre l'American College of Cardiology afferma che l'Ecg da sforzo non è necessario per praticare attività sportiva di intensità leggera.

In Italia un disegno di legge approvato dal Senato nel 2007 prevede l'abrogazione dell'obbligo di certificato medico per l'attività non agonistica. In paesi come il Regno Unito e l'Irlanda questo certificato medico è già sostituito da una semplice dichiarazione del richiedente attestante l'assenza di controindicazioni note mediante la compilazione di un questionario di autovalutazione come il PARQ (Physical Activity Readiness Questionnaire della Canadian Society for Exercise Physiology).

### ■ Protocolli

Il Comitato organizzativo cardiologico per l'idoneità allo sport ha redatto un protocollo per il rilascio del giudizio di idoneità anche per soggetti affetti da patologie croniche, stabilendo limiti di attività in base alle condizioni cliniche (*Ital Heart J Suppl* 2005; 6: 502-546), permettendo così di effettuare sia una valutazione del rischio cardiovascolare (*Eur J Cardiovasc Prev Rehabil* 2007; 14 Suppl 3: S3-S22) e sia poi una prescrizione personalizzata dell'attività fisica (*Arch Chest Dis* 2007; 68: 13-30; *BMJ* 2007; 334: 1204-13).

È comunque difficile stabilire un livello di attività fisica (frequenza, durata e intensità, misurabile quest'ultima in MET = equivalente metabolico pari al consumo di 3,5 millilitri di ossigeno al minuto per kg di peso corporeo, corrispondente circa a 1 Kcal/kg di peso corporeo/ora) applicabile in maniera standardizzata al singolo soggetto, date le numerose variabili individuali in causa. Ma è importante rilevare che è stata dimostrata una significativa riduzione del rischio cardiovascolare e della mortalità con la pratica abituale di attività fisiche sia di intensità lieve-moderata (3-6 MET) e sia anche elevata (>6 MET).